
Roma si prepara al sinodo dei giovani

Autore: Vittoria Terenzi

Fonte: Città Nuova

Si moltiplicano i momenti di riflessione e di preghiera per questo momento così importante per la Chiesa, che comincerà il 3 ottobre e si concluderà il 28.

Il Sinodo 2018 su “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale” è alle porte e, mentre vescovi e delegati stanno arrivando da tutto il mondo, nella Capitale si moltiplicano le **iniziative di riflessione sull’universo giovanile e di preghiera** a sostegno di questo momento così importante per la Chiesa. A Roma si è svolta l’assemblea della vita consacrata sul tema: **“Giovani e consacrati a Roma: dialogo e conoscenza reciproca”**. Una giornata in cui i ragazzi di diverse parrocchie sono stati protagonisti e hanno potuto condividere esperienze, desideri, speranze. È intervenuto, al termine dell’incontro, il **cardinale vicario Angelo de Donatis** che si è rivolto direttamente ai consacrati e alle consacrate presenti: «C’è una carenza nella società per quanto riguarda la famiglia, ma - ha affermato - c’è stata anche una certa fuga da parte nostra in questa funzione di paternità e maternità e allora il primo criterio per un annuncio efficace della parola di Dio è proprio questo: **siamo chiamati ad essere voce, ma anche parola incarnata**. Non dobbiamo trasmettere concetti, ma la persona di Cristo, che si deve intravedere chiaramente nei nostri atteggiamenti e comportamenti: testimoni, in una maternità e paternità, della Risurrezione». De Donatis ha raccomandato ai consacrati di essere donne e uomini di una certa esperienza di preghiera per poter **insegnare la preghiera come condizione irrinunciabile in cui l’annuncio della Parola nasce e cresce**. L’annuncio del Vangelo è opera della comunità, ma «oltre all’aiuto della comunità - ha concluso - dovremmo fare di nuovo alleanza con le famiglie. È urgentissimo! Il tutto in un’ottica di interazione che dia la capacità di iniziativa al giovane, perché nell’evangelizzazione **anche i sacerdoti e le consacrate hanno da imparare da chi riceve l’annuncio**». Di alleanza con la famiglia ha parlato anche il cardinale **Sérgio da Rocha, arcivescovo di Brasilia, presidente della Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile (Cnbb)**, nominato dal papa relatore generale dell’Assemblea sinodale. «La realtà vissuta dai giovani e il loro rapporto con la Chiesa, che implica così tante sfide, richiede maggiore attenzione, riflessione e risposte pastorali - ha dichiarato in un’intervista al SIR -. Le problematiche giovanili non sono facili. Chi considera importante la presenza dei giovani nella famiglia, nella Chiesa e nella società, allora considera certamente questo sinodo molto importante. L’attenzione alla famiglia è completata dall’attenzione ai giovani, entrambe sono collegate. La realtà della famiglia e la realtà della gioventù sono intrecciate. Il servizio pastorale alla famiglia e la pastorale giovanile devono essere in costante dialogo». Infine, tra le iniziative di preghiera, i **giovani del Movimento Giovanile Guanelliano hanno proposto a tutti** - in qualunque parte d’Italia e del mondo, in gruppo o come singoli - **di incontrarsi in preghiera il 2 ottobre**, alla vigilia del Sinodo. Il desiderio è quello di stringersi attorno a **papa Francesco**, ai vescovi e a tutti coloro che parteciperanno ai lavori sinodali. A Roma, l’appuntamento è sotto l’obelisco di piazza San Pietro alle ore 21.